

26 aprile 2017 15:43

 TUNISIA: Depenalizzazione cannabis. Primo passo del Parlamento

Il Parlamento tunisino ha approvato a larghissima maggioranza la modifica alla legge 52 del '92 su consumo e spaccio di stupefacenti, giudicata da molti antiquata e troppo severa, oggetto di acceso dibattito da lungo tempo in Tunisia per via degli effetti nefasti su molti giovani incarcerati solamente per l'uso di droghe leggere.

L'emendamento riguarda il solo articolo 12 che, nella sua nuova versione, concede al giudice la facoltà di applicare attenuanti varie a seconda dei singoli casi. L'adozione della modifica odierna alla legge 52 del 92 è una soluzione provvisoria nell'attesa della presentazione in Parlamento della nuova legge organica che disciplina in maniera globale la materia, la 79 del 2015, le cui norme prevedono oltre alla possibilità per il giudice di applicare attenuanti, quella di comminare una sanzione amministrativa ai consumatori sorpresi per la prima volta, e prevedere un articolato sistema di pene alternative.

Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, il 53% dei detenuti in Tunisia si trova in carcere per reati legati alla droga. L'art. 4 della legge 52 punisce il consumatore e il detentore anche di modiche quantità, in Italia considerate per uso personale, con la reclusione da uno a cinque anni e con pena pecuniaria accessoria da 500 a 1.500 euro circa.